

ALLEGATO 3



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Settore Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sul bilancio di previsione 2022-2024
ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

Azienda regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC)

Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, comma 3, dispone che i bilanci di previsione degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Economia e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta trasmette i bilanci al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare gli equilibri contabili contenuti nella proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dall'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), istituita ai sensi della legge regionale n. 66 del 20 dicembre 2012.

Istruttoria proposta di bilancio di previsione 2022-2024

Premesso che

- con deliberazione n. 135 del 6 dicembre 2022 il Direttore generale dell'ARSAC ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024, secondo gli schemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- con verbale n. 31 del 9.12.2022 il Revisore Unico dei Conti dell'ARSAC ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio 2022-2024;
- il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, con nota prot. n. 563629 del 19 dicembre 2022, ha trasmesso l'istruttoria di propria competenza, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'ARSAC;

Tenuto conto che le competenze del Dipartimento Economia e Finanze riguardano esclusivamente gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine all'attività gestoria dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento competente per materia (Agricoltura e Risorse Agroalimentari), che esercita la vigilanza sulle attività dell'ARSAC;

Tutto ciò premesso e rilevato si espongono, di seguito, le risultanze delle verifiche rispetto a quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione, da cui si rileva:

- 1) la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 2) la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dagli schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come successivamente corretti e integrati dai successivi decreti, a seguito della riforma sull'armonizzazione contabile.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il punto 9.10, del principio contabile applicato concernente la programmazione, di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come integrato e corretto dal D.M. dell'1.12.2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni al bilancio di previsione, definiti come *equilibrio di parte corrente ed equilibrio in conto capitale*.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto punto 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base delle summenzionate disposizioni, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come aggiornato dal decreto ministeriale MEF del 30.03.2016, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nella proposta di bilancio in esame, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO A.R.S.A.C. DA PROGETTO DI BILANCIO 2022/2024				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	€ 2.792.077,96	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 315.103,53	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 40.023.212,37	€ 35.942.575,33	€ 35.893.573,39
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti	(-)	€ 45.934.606,56	€ 39.200.393,71	€ 39.533.391,77
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		-€ 2.804.212,70	-€ 3.257.818,38	-€ 3.639.818,38
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 7.359.164,66	€ 4.857.805,76	€ 5.358.461,66
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 4.554.951,96	€ 1.599.987,38	€ 1.718.643,28
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Equilibrio di parte capitale		€ 2.804.212,70	€ 3.257.818,38	€ 3.639.818,38
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Variazioni attività finanziaria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Sulla base delle sopra esposte risultanze, si evidenzia la presenza di un *marginale di parte corrente negativo* pari, rispettivamente, per l'esercizio 2022, a euro - 2.804.212,70, per l'esercizio 2023, - 3.257.818,38 e, per l'esercizio 2024, a - 3.639.818,38.

Preme evidenziare che i suddetti margini di parte corrente negativi risultano finanziati interamente, a pareggio, da un *saldo positivo dell'equilibrio di parte capitale* che, difatti, risulta pari a euro 2.804.212,70, per l'esercizio 2022, euro 3.257.818,38 per l'esercizio 2023 ed euro 3.639.818,38 per l'esercizio 2024.

A riguardo, dalle verifiche effettuate è emerso come, a seguito dell'applicazione dell'art.1 bis della legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66, con cui è stata incardinata in ARSAC la gestione liquidatoria dell'ARSSA, quale gestione stralcio, l'Ente abbia appostato delle entrate in conto capitale al Titolo IV, le cui risorse finanziano parte delle spese correnti, necessarie al funzionamento della suddetta gestione stralcio.

Si genera, dunque, il *surplus* rilevato di parte capitale che viene impiegato a copertura del saldo negativo di cui all'equilibrio di parte corrente.

La suddetta rappresentazione contabile sarebbe ammissibile sulla base di quanto stabilito dal punto 9.10 del principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in base al quale "(...) *all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (...)*".

Oltre ai suddetti equilibri interni occorre verificare il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, in termini di pareggio tra tutte le entrate e le spese, comprendendo, a riguardo, l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, se presente, il ripiano del disavanzo di amministrazione, gli utilizzi del Fondo Pluriennale Vincolato e la previsione di un fondo di cassa finale non negativo.

Sulla base delle sopra esposte verifiche, si evidenzia la presenza di saldi pari a zero rispetto ai singoli equilibri di parte corrente, capitale e per le variazioni delle attività finanziarie, nonché la presenza della dovuta quadratura di legge in termini di pareggio finale.

Al fine di avere un quadro generale complessivo dei valori alla base degli equilibri di bilancio in precedenza verificati e descritti, di seguito si riporta il prospetto generale riassuntivo delle risultanze di bilancio.

Nello specifico, la tabella che segue permette di avere un quadro d'insieme della proposta di bilancio dell'ARSAC, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ARSAC DA PROGETTO DI BILANCIO 2022/2024									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 11.807.852,23	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 2.792.077,96	€ 0,00	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 315.103,53	€ 0,00	€ 0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti	€ 54.082.882,51	€ 45.934.606,56	€ 39.200.393,71	€ 39.533.391,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 37.529.134,83	€ 36.922.361,93	€ 32.999.001,94	€ 32.950.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 6.647.155,07	€ 3.100.850,44	€ 2.943.573,39	€ 2.943.573,39					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.379.995,15	€ 7.359.164,66	€ 4.857.805,76	€ 5.358.461,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.810.322,19	€ 4.554.951,96	€ 1.599.987,38	€ 1.718.643,28
					- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 51.556.285,05	€ 47.382.377,03	€ 40.800.381,09	€ 41.252.035,05	Totale spese finali	€ 58.893.204,70	€ 50.489.558,52	€ 40.800.381,09	€ 41.252.035,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 7.811.309,77	€ 7.780.000,00	€ 7.580.000,00	€ 7.580.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 8.628.059,16	€ 7.780.000,00	€ 7.580.000,00	€ 7.580.000,00
Totale titoli	€ 59.367.594,82	€ 55.162.377,03	€ 48.380.381,09	€ 48.832.035,05	Totale titoli	€ 67.521.263,86	€ 58.269.558,52	€ 48.380.381,09	€ 48.832.035,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 71.175.447,05	€ 58.269.558,52	€ 48.380.381,09	€ 48.832.035,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 67.521.263,86	€ 58.269.558,52	€ 48.380.381,09	€ 48.832.035,05
Fondo di cassa finale presunto	€ 3.654.183,19								

Sulla base dei dati sopra rilevati risulta che, con riferimento alla previsioni di entrata e di spesa, contenute nella proposta di bilancio dell'Ente, sono garantiti sia gli equilibri contabili – posto che il totale complessivo delle entrate risulta pareggiare con il totale complessivo delle spese, per ciascuno degli esercizi considerati (rispettivamente per euro 58.269.558,52 per il 2022, euro 48.380.381,09 per il 2023 ed euro 48.832.035,05 per il 2024) - tra cui la quadratura delle cosiddette partite di giro, sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che risulta pari a € 3.654.183,19.

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ottiene, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa. L'accertamento per cassa, difatti, seppure in termini di bilancio consenta il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditorî che l'Ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi. In termini consequenziali si ha che, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nella proposta di bilancio di previsione in esame, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2022-2024, di cui alla proposta di bilancio in esame.

Le risultanze della verifica sull'applicazione della procedura sopra specificata, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Voce di entrata Capitolo	Importo accertato	Riscossioni di competenza	% riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100			
2017	E3030100201	€ 1.458.376,82	€ 98.376,82	6,75%					
2018	E3030100201	€ 713.910,00	€ 13.910,00	1,95%					
2019	E3030100201	€ 699.999,00	€ 11.754,63	1,68%					
2020	E3030100201	€ 652.559,80	€ 7.957,38	1,22%					
2021	E3030100201	€ 11.403,23	€ 11.403,23	100,00%					
Tot.		€ 3.536.248,85	€ 143.402,06	4,06%	4,06%	95,94%			

Voce di entrata	Stanziamiento 2022	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamiento 2023	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE	Stanziamiento 2024	% su FCDE	Importo obbligatorio FCDE
E3030100201	€ 600.000,00	95,94%	€ 575.640,00	€ 700.000,00	51,91%	€ 671.580,00	€ 700.000,00	51,91%	€ 671.580,00
Importo accantonato annualità 2022/2023/2024			€ 671.580,00			€ 671.580,00			€ 671.580,00

Per come si evince dalle tabelle su esposte e per come riportato nel dettaglio della Nota Integrativa, l'Ente nel calcolo del FCDE ha preso in considerazione esclusivamente l'entrata del Titolo III tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" riferita al capitolo E3030100201 "Entrate derivanti dalla gestione degli acquedotti rurali" ma non ha effettuato alcun accantonamento sulle restanti voci del Titolo III in quanto ritenute non rientranti tra quelle di dubbia e difficile esazione.

A seguito delle verifiche effettuate, per come specificate nelle sopra esposte tabelle, si rileva come il FCDE da accantonare, per come stanziato nella proposta di bilancio in oggetto, sembrerebbe essere congruo ed in linea, rispetto ai summenzionati principi di bilancio, posto che si rileva uno stanziamento di euro 671.580,00, per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024, pari (ed addirittura superiore con riferimento alla annualità 2022) ai suddetti importi minimi rilevati.

In ogni caso, si raccomanda all'Ente, di verificare, durante l'intero periodo degli esercizi di cui al bilancio di previsione, la congruità del fondo in esame, provvedendo ad un aggiornamento dello stesso, a seguito di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti dei capitoli di entrata, in termini di eventuali nuove entrate di dubbia e difficile esazione, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi adottando se necessarie, apposite misure atte a salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il FPV è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi. Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il FPV è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso e della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte

di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo da tali considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'ARSAC abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV, sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in esame.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal rendiconto di gestione 2021.

Nello specifico le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
	FPV al 01/01/2021		€ 200.072,84	/
A	Impegni finanziati nell'esercizio 2021 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1 e da riaccertamenti ordinari, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2021.	(-)	€ 71.235,67	
B	Impegni assunti in esercizi precedenti al 2021 e reimputati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui prima al 2021 e, successivamente, al 2022 o esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)	€ 122.170,20	
C	Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 6.666,97	
	Impegni assunti nel corso del 2021 e imputati a FPV.	(+)		
	Impegni assunti nel 2021 e reimputati in seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 2022 ed esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)		€ 192.933,33
	SUB – TOTALI		€ 122.170,20	€ 192.933,33
	TOTALE FPV AL 31/12/2021		€ 315.103,53	
	Di cui Spese Correnti		€ 246.663,81	
	Di cui Spese in Conto Capitale		€ 68.439,72	

Dalle risultanze sopra esposte, si evince che il FPV alla data del 31.12.2021, risulta pari a € 315.103,53 di cui euro 246.663,81 destinato a coprire spese in conto corrente ed euro 68.439,72 destinato a coprire spese in conto capitale.

Pertanto, avendo l'Ente appostato, come prima voce dell'entrata, per l'annualità 2022 l'importo di euro 246.663,81 come FPV per spesa corrente e l'importo di euro 68.439,72 quale FPV per spesa di parte capitale, risulterebbe corretta la determinazione del FPV nella proposta di bilancio in esame.

In ogni caso, si raccomanda all'Ente, di verificare, durante l'intero periodo degli esercizi di cui al bilancio di previsione, la congruità del fondo in esame, provvedendo ad un aggiornamento dello stesso.

Preme, infine, rilevare che l'Ente ha iscritto nella parte entrata della annualità 2022 l'importo di euro 2.792.077,96 quale utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Pertanto è necessario verificare che tale importo risulti congruo rispetto al risultato di amministrazione conseguito in sede di rendiconto 2021.

Di seguito si evidenzia apposita tabella esemplificativa della composizione del risultato di amministrazione dell'Azienda regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) alla data del 31.12.2021.

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 (A)	€ 10.252.267,65
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	€ 2.893.269,62
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Fondo contenzioso	€ 292.077,96
Altri accantonamenti	€ 2.500.000,00
Totale parte accantonata (B)	€ 5.685.347,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 3.932,94
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00
Totale parte vincolata (C)	€ 3.932,94
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 4.562.987,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dalla tabella su esposta si evince chiaramente come il risultato di amministrazione al 31.12.2021, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, sia pari ad euro 4.562.987,13 risultando pertanto maggiore rispetto alla quota di utilizzo dell'avanzo riportata nella proposta di bilancio di previsione in esame.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche contabili effettuate, a seguito dell'attività istruttoria sopra esposta svolta dallo scrivente Settore che qui si intende integralmente riportata, tenuto conto delle competenze proprie del Dipartimento Economia e Finanze esclusivamente in merito agli aspetti contabili,

Verificata la sussistenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamate la raccomandazione all'Ente in merito alla verifica e alla gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE);

Preso atto del parere favorevole del Revisore unico dei Conti dell'Ente e del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'ARSAC;

Fermi restando, i rilievi e le raccomandazioni espressi dal Dipartimento Economia e Finanze e dal Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, che esercita la vigilanza sull'attività dell'Ente nelle rispettive istruttorie cui si rimanda integralmente;

si ritiene possibile procedere, da parte della Giunta Regionale, alla trasmissione della proposta di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

Il Dirigente del Settore